

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

VERBALE DI DIREZIONE NAZIONALE

Il giorno 28 maggio 2011 presso la sede UILDM di Milano (Via Lampedusa 11/a) si è riunita la Direzione Nazionale UILDM.

Presenti i Consiglieri Nazionali: Falvo Matteo, Fiori Carlo, Fontana Alberto, Frullini Roberto, Lombardo Francesco, Macrì Maria, Marcheschi Enzo, Pirastu Fabio, Vigna Antonella.

Presente per il Collegio dei Probiviri: Alvisi Roberto

Assenti Giustificati: Boscolo Marcellino, Bove Francesco, De Vito Giuseppina, Tamellini Davide, Focacci Massimo, Tirabassi Maddia, Iannotta Modestino.

Ordine del Giorno

1. Approvazione verbale precedente riunione del 9 aprile 2011
2. Delibera cessione manufatto Villa Opicina
3. Costituzione Fondazione AURORA
4. Varie ed eventuali

Alle ore 10 il Presidente Alberto Fontana apre la riunione.

1. Approvazione verbale precedente riunione del 9 aprile 2011

Il verbale inviato a tutti componenti con la presente convocazione viene approvato all'unanimità.

2. Delibera cessione manufatto Villa Opicina

Il Presidente Fontana comunica di aver incontrato il Presidente della Sezione UILDM di Trieste dott. Cesare De Simone in occasione dell'Assemblea di Lignano assieme al Tesoriere Vigna e al Segretario Falvo. Il dott. Cesare De Simone ha proposto la vendita del manufatto di Villa Opicina. Fontana dopo aver portato a conoscenza dei Consiglieri la storia molto travagliata che ha coinvolto nel tempo la Direzione Nazionale, delle ingenti spese sostenute nel corso degli anni propone la vendita del manufatto di Villa Opicina e di una piccola parte di terreno:

- la vendita viene effettuata a favore della Fevos Sezione di Trieste che ha le stesse finalità della UILDM;
- il prezzo di vendita è stato concordato con la controparte in Euro 680.000,00 (seicentottantamila);
- di pervenire alla stipula del contratto preliminare entro il 30 giugno 2011, con contestuale pagamento quale anticipazione di Euro 300.000,00 (trecentomila);
- di stipulare il contratto definitivo entro il 31 dicembre 2011 con il contestuale pagamento a saldo di € 380.000,00 (trecentottantamila).

Il Presidente invita i Consiglieri presenti ad esporre il proprio parere.

Intervengono nella discussione Alvisi, Falvo, Frullini, Fiori, Marcheschi, Macrì e Lombardo i quali concordano con la proposta illustrata dal Presidente, ed esprimono all'unanimità parere favorevole alla vendita di Villa Opicina.

(v. delibera n. 2)

3. Costituzione Fondazione AURORA

Il Presidente Fontana porta a conoscenza dei Consiglieri la proposta della Costituzione della Fondazione Aurora (Nemo Sud), a cui partecipano la UILDM, Fondazione Telethon, Aisla, Università di Messina e Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina ed illustra lo Statuto e le finalità della stessa.

Il fondo di dotazione della Fondazione sarà il seguente:

Fondazione TELETHON	€ 143.000,00
UILDM	€ 141.000,00
AISLA	€ 141.000,00
Università di Messina	€ 25.000,00

Alle ore 11.20 il Consigliere Frullini lascia la riunione.

Nella discussione intervengono i Consiglieri presenti che concordano ed approvano all'unanimità.
(v. delibera n.3)

4. Varie ed eventuali

- Sportello Aiuto OLP

Falvo propone alla Direzione Nazionale l'apertura di uno sportello SOS OLP, che dall'esperienza maturata negli ultimi anni, possa supportare concretamente tutti gli operatori OLP presenti nelle Sezioni UILDM.

L'intento di questo sportello sarà quello di agevolare gli OLP in tutte quelle problematiche organizzative e soprattutto gestionali dei volontari in Servizio Civile.

Intervengono nella discussione Falvo, Lombardo, Fontana, Alvisi, Macrì e Marcheschi.

La Direzione Nazionale approva all'unanimità.

- Programma Gestione Indirizzi

Marcheschi comunica lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione del nuovo programma per la gestione dei soci. Sono in corso dei test per valutarne l'affidabilità ed il funzionamento.

- Agenzia E.Net S.c.a.r.l.

Fontana comunica che dopo l'assunzione della sig.ra Crizia Narduzzo, ci sarà un incontro la settimana prossima, a Padova, a cui parteciperanno il Tesoriere Antonella Vigna, il Direttore Operativo Ciria Solimene, il Segretario Matteo Falvo con il Direttore dell'Agenzia E.Net S.c.a.r.l. Luciano Favretto per ridiscutere il contratto in essere, il tutto verrà portato all'Ordine del Giorno della prossima Direzione Nazionale.

Non essendoci altro da deliberare il Presidente chiude la riunione alle ore 13.30.

DELIBERE DIREZIONE NAZIONALE

n. 2 – 28 maggio 2011 – Milano

AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA

La Direzione Nazionale UILDM riunita il 28.05.2011 a Milano – Via Lampedusa nr.11/a

Premesso che:

- la UILDM Nazionale con sede in Padova è proprietaria di un immobile, individuato quale P.T. 1189 del C.C. di Opicina, ubicato nell'ambito territoriale provinciale di Trieste;
- il Consiglio Direttivo della Sezione UILDM di Trieste nella seduta del 29 febbraio 2008, come risulta da l verbale n. 2/2008, ha, fra l'altro, espresso parere favorevole, a maggioranza, all'alienazione del predetto immobile;
- tale orientamento corrisponde in pieno alla volontà, più volte manifestata informalmente, della Direzione Nazionale di procedere all'alienazione del bene di cui trattasi;
- la Sezione UILDM di Trieste, in persona del suo Presidente dott. Cesare De Simone, ha concluso con altro Ente, che ha quale principale finalità statutaria l'assistenza ai soggetti disabili, fatta salva ogni decisione spettante al riguardo alla Direzione Nazionale, la trattativa per l'alienazione di una parte di detto immobile costituita:

Dal fabbricato denominato "Casa alloggio F. Milcovich"

- Da una piccola superficie di terreno, da aggiungere alla superficie occupata dal fabbricato, quale terreno di stretta pertinenza del medesimo
- Dalla costituzione, a favore dell'acquirente, del diritto di servitù di passaggio sulla strada di accesso del fabbricato
- Il prezzo di vendita è stato concordato con la controparte in € 680.000,00 (seicentottantamila/00), con l'intesa:
 - di pervenire alla stipula del contratto preliminare di compravendita entro il 30 giugno 2011 con contestuale pagamento, quale anticipazione, della somma di € 300.000,00 (trecentomila/00)
 - di stipulare il contratto definitivo di compravendita entro il 31 dicembre 2011, con contestuale pagamento a saldo della somma di € 380.000,00 (trecentottantamila/00), fatto salvo diverso accordo con l'acquirente relativamente all'estinzione di due mutui assunti dalla Sezione di Trieste della UILDM con l'istituto di credito Banca Popolare di Verona e alla conseguente cancellazione del diritto reale di ipoteca gravante sull'immobile in argomento a favore del predetto istituto di credito;

Tutto ciò premesso e considerato
VISTO l'art. 13 del vigente Statuto

delibera

- il dott. Cesare De Simone, nato a Calopezzati (CS) il 07/07/1944. c.f. DMSMCSR44L07B424Z, Presidente della Sezione UILDM di Trieste è autorizzato a stipulare il contratto preliminare di compravendita di parte dell'immobile individuato quale P.T. 1189 del C.C. di Opicina (TS), costituita come indicato nelle premesse del presente provvedimento e alle condizioni di cui alle medesime premesse.

n. 3 – 28 maggio 2011 – Milano

COSTITUZIONE "FONDAZIONE AURORA ONLUS" – CONFERIMENTO DI DOTAZIONE

La Direzione Nazionale della UILDM, Ente Giuridico, con sede nazionale a Padova in Via P.P. Vergerio n. 19, riunitasi a Milano il 28 maggio 2011,

Il Presidente Alberto Fontana, facendo riferimento al progetto di realizzazione del Centro Clinico NeMo Sud, presenta al Consiglio di Amministrazione bozza dello Statuto relativo alla costituenda "Fondazione Aurora Onlus" che vedrà la nostra Associazione, partecipe in qualità di Socio Fondatore, unitamente alla Fondazione Telethon, all' A.I.S.L.A. Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, all'Università di Messina ed all'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Messina, con la quota di € 141.000,00= (centoquarantunmila/00) per la realizzazione del Centro Clinico Nemo Sud presso i locali che AOU Policlinico di Messina si impegna a concedere in godimento, all'esito dei lavori di ristrutturazione che allo stato interessano detti locali e comunque presumibilmente entro la fine dell'anno in corso, fino al raggiungimento dello scopo sociale ed in ogni caso per un periodo non superiore ai trent'anni dalla data dell'atto costitutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver letto ed esaminato con attenzione la bozza di Statuto della costituenda "Fondazione Aurora Onlus", condividendo l'importanza della realizzazione del progetto, all'unanimità

delibera

1. Di approvare la partecipazione della UILDM, in qualità di Socio fondatore, alla costituzione della "Fondazione AURORA Onlus";
2. Di approvare lo Statuto della costituenda "Fondazione Aurora Onlus" nella versione che costituisce l'allegato "A" al presente verbale;
3. Che il fondo di dotazione sarà di € 450.000,00= (quattrocentocinquantamila/00) di cui € 141.000,000 (centoquarantunmila/00) di pertinenza della UILDM;

4. Di dare mandato al Presidente Alberto Fontana, o a persona dallo stesso delegata, di costituire la "Fondazione Aurora Onlus" davanti a un Notaio, autorizzando quest'ultimo ad apportare, rispetto alla versione qui approvata, tutte quelle modificazioni di carattere tecnico e formale dirette a una migliore redazione dell'atto costitutivo e dello statuto,

Integrazione alla Delibera n. 3

In riferimento alla costituzione della Fondazione Aurora, la Direzione Nazionale UILDM
delibera

la nomina del signor Andrea Lombardo, nato a Paternò (CT) l'11 gennaio 1974 quale membro del Collegio della Fondazione Aurora in rappresentanza dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare e il signor Alberto Fontana nato a Milano il 2 luglio 1971 quale membro del Consiglio di Amministrazione della medesima.

Integrazione alla Delibera n. 3

In riferimento alla costituzione della Fondazione Aurora, la Direzione Nazionale UILDM
delibera

che sarà previsto che in caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa il diritto di godimento dei locali conferiti in godimento dall'Azienda Ospedaliera verrà a cessare rientrando pertanto i medesimi locali nel pieno godimento e disponibilità dell'Azienda Ospedaliera stessa.

Allegato A)

***FONDAZIONE AURORA
ONLUS***

- STATUTO -

Articolo 1

Costituzione - Denominazione – Disciplina

Per iniziativa della Fondazione Telethon, della Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM) - Direzione Nazionale, dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA), dell'Università di Messina e della Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Messina (AOU Policlinico) è costituita una Fondazione di diritto privato denominata "FONDAZIONE AURORA ONLUS" (di seguito Fondazione).

La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più ampio genere di Fondazioni disciplinato dal dpr. 10.02.2000, n. 361 dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

Articolo 2

Sede

La Fondazione ha sede legale in Messina.

L'attività propria della Fondazione si svolgerà presso la sede operativa resa disponibile in godimento dall'AOU Policlinico fino al raggiungimento dello scopo sociale ed in ogni caso per un periodo non superiore ai trent'anni dalla data dell'atto costitutivo nell'ambito del comprensorio della struttura ospedaliera per averla quest'ultimo ricevuta in comodato d'uso gratuito dall'Università di Messina che ha espresso il proprio assenso alla concessione in uso alla Fondazione.

La Fondazione ha facoltà di istituire, nella regione Sicilia, sedi secondarie, rappresentanze, uffici e delegazioni, onde svolgere attività accessorie e strumentali alle proprie finalità.

Articolo 3

Scopi

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale, dell'assistenza sanitaria e della ricerca scientifica delle malattie neuromuscolari.

Scopo primario della Fondazione è la creazione di un Centro Clinico polispecialistico, denominato NEMO-Sud, presso i locali dell'AOU Policlinico di Messina concessi in godimento, in stretta sinergia con l'UOC di Neurologia e Malattie Neuromuscolari, per curare le persone affette da malattie neuromuscolari e promuovere la ricerca scientifica clinica e traslazionale.

Articolo 4

Attività strumentali al perseguimento degli scopi

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali menzionate nell'art. 3, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. Sono considerate attività direttamente connesse:

- A. portare un effettivo contributo alla divulgazione della conoscenza dei problemi posti dalle patologie neuromuscolari a livello di opinione pubblica, autorità ed operatori sociali e sanitari;
- B. coordinare, promuovere e sviluppare l'attività di Enti aventi scopo uguale, affine, analogo e comunque connesso al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza tecnica, culturale e, ove ritenuto opportuno, economica;
- C. curare la pubblicazione e l'edizione di periodici e libri e produzioni audio e video che abbiano attinenza con le attività e le finalità istituzionali della Fondazione, nonché provvedere, direttamente o indirettamente, alla loro diffusione;
- D. promuovere la raccolta fondi per il sostegno e la realizzazione delle iniziative di cui sopra ed, in genere, dei propri scopi istituzionali, nonché organizzare manifestazioni artistiche e ricreative, viaggi di studi ed incontri culturali in Italia ed all'estero per promuovere e sostenere l'attività istituzionale della Fondazione;
- E. preparare, organizzare e promuovere direttamente o indirettamente ogni iniziativa culturale, promozionale ed educativa, compresa la formazione di personale medico, paramedico e infermieristico anche attraverso stage presso istituzioni italiane o estere e la partecipazione a congressi e corsi di aggiornamento;
- F. istituire premi, distinzioni onorifiche ed altri pubblici riconoscimenti per personalità pubbliche e private che abbiano contribuito, con la loro opera, a perseguire gli scopi della Fondazione e/o si siano distinti in materie nelle quali la Fondazione medesima opera;
- G. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria, o comunque posseduti;

- H. stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'acquisto a qualsiasi titolo di beni mobili e immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti pubblici o privati, anche trascrivibili in Pubblici Registri;
- I. stipulare convenzioni, o comunque accordi di qualsiasi genere, per l'affidamento in gestione di proprie attività, ivi compresa la concessione in uso di beni immateriali e dei marchi di sua proprietà o possesso;
- L. costituire, partecipare o concorrere alla costituzione di associazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe, o comunque connesse, a quelle della Fondazione;
- M. concorrere alla costituzione di e partecipare a società di capitali che svolgano attività strumentali allo scopo della Fondazione, in ogni caso senza esercitare funzioni di coordinamento e direzione delle stesse.

Articolo 5

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- A. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti iniziali in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati dai Fondatori, in sede di atto costitutivo:
 - Fondazione Telethon € 143.000
 - UILDM € 141.000
 - AISLA € 141.000
 - l'Università di Messina € 25.000
 - l'AOU Policlinico concede in godimento fino a raggiungimento dello scopo sociale della Fondazione, ed in ogni caso per un periodo non superiore ai trent'anni dalla data dell'atto costitutivo, un immobile che sarà destinato allo svolgimento delle attività istituzionali ed accessorie della Fondazione
 - B. dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dai Fondatori, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;
 - C. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;
 - D. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinate alle finalità istituzionali;
 - E. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - F. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.
- Il patrimonio della Fondazione così composto potrà essere accresciuto nella sua consistenza da beni mobili ed immobili nonché elargizioni fatte da altri enti ed apporti destinati ad incremento del fondo di dotazione.

Articolo 6

Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- A. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - B. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - C. da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
 - D. dai contributi, in qualsiasi forma concessi ed erogati, dei Fondatori e dei Partecipanti.
- Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il suo funzionamento e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 7

Membri della Fondazione

Membri della Fondazione sono:

- A. i Fondatori;
- B. i Partecipanti.

Articolo 8

Fondatori

Sono Fondatori, come citati nell'art. 1, la Fondazione Telethon, la UILDM - Direzione Nazionale, l' AISLA, l'Università di Messina e l'AOU Policlinico di Messina.

Articolo 9

Partecipanti

Possono essere nominati Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti, anche se privi di personalità giuridica, che contribuiscano alla vita della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante significativi apporti in denaro e/o conferimento di attività, anche professionale, di particolare rilievo e funzionali al perseguimento dei fini della Fondazione o mediante l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

La nomina a Partecipante è deliberata dal Collegio della Fondazione con il voto favorevole di almeno due terzi dei propri membri.

Articolo 10

Esclusione e recesso

Il Collegio della Fondazione delibera, con la maggioranza dei due terzi dei propri membri, l'esclusione dei Partecipanti per gravi motivi, quali, a titolo esemplificativo e non tassativo, inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto, condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri componenti della Fondazione, assunzione di incarichi in Enti con finalità concorrenti nei confronti della Fondazione, comportamento giudicato incompatibile, anche moralmente, con la permanenza nella Fondazione e, nel caso di enti e di persone giuridiche, estinzione avvenuta a qualsiasi titolo, fallimento o sottoposizione ad altre procedure concorsuali.

I Fondatori ed i Partecipanti possono recedere dalla Fondazione, dandone preavviso almeno otto mesi prima, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Coloro che concorrono all'attività della Fondazione non possono ripetere i contributi versati, né rivendicare i diritti sul suo patrimonio.

Articolo 11

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- A. il Collegio della Fondazione;
- B. il Collegio dei Partecipanti;
- C. il Presidente della Fondazione;
- D. il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
- E. il Collegio dei Revisori;
- F. il Comitato Scientifico.

Tutte le cariche sociali sono gratuite, ad eccezione del Collegio dei Revisori.

Articolo 12

Collegio della Fondazione

I Fondatori si riuniscono nel Collegio della Fondazione.

Il Collegio della Fondazione è composto da 5 membri, ovvero da un rappresentante nominato da ciascuno dei cinque Fondatori. Tra di essi, nell'atto costitutivo della Fondazione, è nominato il primo Presidente della Fondazione, che dura in carica cinque anni.

I membri durano in carica cinque anni dalla accettazione dell'incarico e possono essere reincaricati.

I Fondatori possono in qualsiasi momento revocare l'incarico ai loro rappresentanti nominando contestualmente un nuovo membro.

Il Collegio della Fondazione nomina con voto unanime il Presidente della Fondazione, che convoca e presiede le riunioni.

Il Collegio della Fondazione, oltre a quelli previsti espressamente in altri articoli dal presente Statuto, ha i seguenti compiti:

- A. formulare e definire le linee guida dell'attività e della gestione della Fondazione e valutare i risultati della medesima;
- B. deliberare sulla nomina e l'esclusione dei Partecipanti;
- C. approvare il bilancio consuntivo;
- D. nominare il Collegio dei Revisori;
- E. deliberare le modifiche statutarie;

- F. deliberare in merito alla proposta all'Autorità competente per lo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- G. nominare l'Amministratore Unico in sostituzione del Consiglio di Amministrazione;
- H. ratificare la nomina del consigliere di amministrazione nominato dal Presidente della Regione Sicilia a seguito di specifica istanza e del Consigliere nominato dal Collegio dei Partecipanti.

Articolo 13

Convocazione e quorum delle adunanze del Collegio della Fondazione

Il Collegio della Fondazione si riunisce almeno due volte l'anno. Il Presidente della Fondazione ha l'incarico di convocare le adunanze. Il Collegio può altresì essere convocato ad istanza di almeno un terzo dei membri, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

La convocazione del Collegio della Fondazione avviene a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inviata dal Presidente della Fondazione e recapitata a ciascun membro almeno otto giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza oltre al relativo ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione avviene con avviso inviato con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione con almeno tre giorni di preavviso.

Ciascun membro, nel caso di impossibilità ad intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire delega scritta ad altro membro. A ciascun membro non può essere conferita più di una delega.

L'adunanza del Collegio, presieduta dal Presidente della Fondazione, è valida se è intervenuta almeno la maggioranza dei membri. Il Collegio delibera a maggioranza dei presenti, personalmente o per delega, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto. Ciascun membro ha diritto ad un voto. In caso di parità il voto del Presidente della Fondazione va computato con valenza di due voti.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie e lo scioglimento della Fondazione sono approvate con il voto unanime dei Fondatori.

Delle adunanze del Collegio della Fondazione è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente della Fondazione.

Articolo 14

Collegio dei Partecipanti

Il Collegio dei Partecipanti si riunisce almeno 2 volte l'anno nel luogo indicato nell'avviso di convocazione. Può altresì essere convocato dal Presidente della Fondazione ogni qualvolta lo ritenga necessario.

La convocazione del Collegio dei Partecipanti avviene a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inviata dal Presidente della Fondazione e recapitata a ciascun membro almeno otto giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza oltre al relativo ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione avviene con avviso inviato con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione con almeno tre giorni di preavviso.

Il Collegio dei Partecipanti è validamente costituito, in prima convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti, personalmente o per delega.

L'adunanza del Collegio dei Partecipanti deve svolgersi entro i tre giorni successivi a quella del Collegio della Fondazione.

Alle riunioni del Collegio dei Partecipanti possono intervenire i componenti del Collegio della Fondazione.

Il Collegio dei Partecipanti delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione.

Il Presidente della Fondazione illustra al Collegio dei Partecipanti l'andamento delle attività della Fondazione e i programmi di future iniziative.

Il Collegio dei Partecipanti può formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi della Fondazione.

Articolo 15

Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 Consiglieri più il Presidente della Fondazione nominato dai fondatori.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni, a partire dalla nomina effettuata dal Collegio della Fondazione salvo revoca in qualsiasi momento ovvero dimissioni, e i suoi membri sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono così nominati:

- A. 2 dal Fondatore Fondazione Telethon;
- B. 1 dal Fondatore UILDM Direzione Nazionale;
- C. 1 dal Fondatore AISLA;

D. 2 dal Fondatore Università di Messina;

E. 1 dal Fondatore AOU Policlinico;

F. 1 dal Presidente della Regione Sicilia ai sensi del precedente articolo 12;

G.1 membro dal Collegio dei Partecipanti. In mancanza del collegio dei Partecipanti, la nomina avverrà per cooptazione a maggioranza dei componenti già nominati. Il consigliere così nominato rimarrà in carica per la durata restante del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione può essere dichiarato decaduto.

Qualora durante il mandato vengano a mancare per qualsiasi ragione uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Fondazione, o in caso di suo impedimento, il Vice Presidente della Fondazione ne promuove la sostituzione da parte del titolare del potere di nomina, il quale dovrà provvedervi entro i 60 giorni successivi. Il consigliere così nominato rimane in carica per la durata restante del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Qualora il titolare del potere di nomina non provveda entro il termine indicato, la sostituzione avverrà per cooptazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, e il consigliere così nominato rimarrà in carica fino all'eventuale successiva nomina da parte del titolare stesso o per la durata restante del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Inoltre provvede a:

A. nominare tra i propri componenti il Vice Presidente della Fondazione;

B. determinare la misura dell'indennità spettante ai componenti del Collegio dei Revisori;

C. nominare e, per gravi motivi, revocare i componenti del Comitato Scientifico;

D. predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Collegio della Fondazione, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione;

E. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri ad uno o più dei propri componenti, nonché conferire delega specifica per il compimento di singoli atti a componenti o a soggetti esterni. Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni ad uno o più amministratori, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. In tali casi i componenti e/o i soggetti delegati hanno la rappresentanza della Fondazione nei limiti dei poteri loro conferiti.

I poteri del Consiglio di Amministrazione possono essere esercitati da un Amministratore Unico nominato dal Collegio della Fondazione in sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 16

Convocazione e quorum delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente della Fondazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno la metà dei suoi membri, con avviso spedito con qualsiasi strumento anche telematico che ne attesti la ricezione con almeno sette giorni di preavviso e, in caso di urgenza, il Consiglio è convocato, con le medesime modalità con almeno 24 ore di preavviso.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, il giorno e l'ora di svolgimento della riunione.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte l'anno.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione.

Le deliberazioni constano da verbale sottoscritto dal Presidente della Fondazione.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche per videoconferenza. In tal caso il Presidente deve verificare la presenza del numero legale per la valida costituzione della seduta, identificando, personalmente ed in modo certo, tutti i partecipanti collegati in teleconferenza o videoconferenza, e assicurarsi che gli strumenti audiovisivi consentano agli stessi, in tempo reale e continuativamente, di seguire la discussione ed intervenire nella trattazione degli argomenti.

Articolo 17

Presidente della Fondazione

Il primo Presidente della Fondazione è nominato nell'atto costitutivo.

Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Collegio della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Partecipanti e cura l'esecuzione degli atti deliberati.

Egli agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con il potere di nominare procuratori determinandone le attribuzioni.

Il Presidente della Fondazione ha anche il potere di rilasciare procura per il compimento di singoli atti o categorie di atti.

Il Presidente della Fondazione cura le relazioni con istituzioni, imprese, enti pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e di sostegno alle iniziative della Fondazione.

Articolo 18

Vice Presidente

Il Vice Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Vice Presidente della Fondazione sostituisce il Presidente della Fondazione in caso di assenza o di impedimento temporaneo ed esercita le funzioni a lui eventualmente delegate dal Presidente della Fondazione.

Di fronte a terzi, la firma del Vice Presidente della Fondazione basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente della Fondazione ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici uffici, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

Articolo 19

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti nominati dal Collegio della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori vigila sulla gestione della Fondazione, in particolare sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Revisori resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

I membri del Collegio dei Revisori partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio della Fondazione.

Articolo 20

Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo facoltativo della Fondazione, composto da non più di sei membri. I suoi componenti, scelti tra eminenti personalità italiane e straniere nel campo della scienza e della tecnica o di altri settori culturali o sociali, sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e restano in carica per tre anni, con possibilità di rinnovo. Il Comitato è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione al quale trasmette i propri pareri ed ha facoltà di presentare, con autonoma iniziativa, proposte, progetti, iniziative agli organi della Fondazione.

Articolo 21

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

La Fondazione ha l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio annuale, adottando i principi richiamati dal Codice Civile per le società per azioni, ove compatibili con le peculiarità della Fondazione.

Entro il 15 novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il 15 maggio successivo il piano di bilancio consuntivo di quello decorso.

Il Collegio della Fondazione approva definitivamente il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo rispettivamente entro il 30 novembre ed entro il 30 maggio.

Il bilancio economico di previsione e il bilancio di esercizio devono essere trasmessi a tutti i membri del Collegio della Fondazione, accompagnati dalla Relazione del Collegio dei Revisori, nonché dal verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, almeno sette giorni prima della data fissata per il Collegio che deve discuterli. Gli impegni di spesa e le obbligazioni assunti oltre i limiti degli stanziamenti approvati debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

La Fondazione deve impiegare eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Sono considerate distribuzione indiretta di utili, e come tali vietate alla Fondazione:

- A. le cessioni di beni e le prestazioni di servizi ai partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per la Fondazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore della Fondazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità.
- B. l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- C. la corresponsione ai componenti degli organi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n. 645, e dal decreto-legge 21 giugno 1995, n. 239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n. 336, e successive modificazioni e integrazioni, per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
- D. la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
- E. la corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

Articolo 22

Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte, di cui il secondo nominato entro trenta giorni dalla nomina del primo, ed il terzo, con funzione di Presidente scelto congiuntamente dai due arbitri così designati, o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Messina, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti.

Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità.

La sede dell'arbitrato sarà Messina.

Articolo 23

Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione il Collegio della Fondazione provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone gli eventuali compensi.

La Fondazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ha l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all' articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 , salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 24

Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si rinvia alle norme del Codice Civile in materia di fondazioni.